



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Relazione di minoranza

Progetto di legge

“Disposizioni per il rafforzamento dell’autonomia della Banca Centrale ed aggiornamenti statutari”.

L’obiettivo dichiarato dal governo con la presentazione di questo provvedimento di legge è quello di accogliere e dare attuazione alle azioni raccomandate dal Fondo Monetario Internazionale a seguito delle risultanze della Valutazione sulla stabilità del sistema finanziario (FSAP) del 3 febbraio 2010.

Il progetto di legge non raggiunge minimamente l’obiettivo in quanto:

- 1) non interviene per prevenire che la situazione della decapitazione dei vertici di Banca Centrale succeda ad inizio 2010 per volontà di questo governo, possa ripetersi.
- 2) Non affronta il nodo cruciale della non indipendenza del Consiglio Direttivo
- 3) Il progetto di legge non elimina l’arbitrarietà con cui gli ispettori della vigilanza e lo stesso direttore generale possono essere rimossi dall’incarico.
- 4) Il progetto di legge recepisce alcuni cambiamenti raccomandati dal FMI, ma traslascia quelli fondamentali.

In particolare non prevede:

- a. che il Consiglio Direttivo assuma piena responsabilità per tutte le funzioni della Banca centrale, rimuovendo dallo statuto ogni riferimento al Coordinamento della Vigilanza. Tale mancata previsione non permette di risolvere il problema serissimo della non responsabilità della Vigilanza nei confronti del Consiglio Direttivo e della deresponsabilizzazione del Consiglio Direttivo nei confronti del Consiglio Grande e Generale in materia di Vigilanza.
 - b. che sia sottratto al Governo il potere di concedere le licenze bancarie per trasferirlo alla Banca Centrale e renderlo, da questa, esercitabile in via esclusiva e sulla base di criteri oggettivi, di merito e trasparenti, di cui poi render conto pubblicamente, in primo luogo al Consiglio Grande e Generale.
 - c. che il Direttore Generale diventi membro del Consiglio Direttivo a tutti gli effetti (con potere di voto).
5. Il FMI, nella sua relazione, lamenta il fatto che il Direttore Generale non gode di adeguata protezione contro il rischio di rimozione arbitraria. Per tutta risposta, il progetto di legge propone un quorum rafforzato (unanimità dei presenti alla riunione) per la rimozione dello stesso dalle sue funzioni. E’ un passo indietro: nell’attuale statuto la possibilità di rimozione non è evocata. In pratica, il Direttore Generale (che è anche capo della Vigilanza) potrà essere rimosso, per ragioni politiche o perché fa “troppo bene” il suo lavoro, o semplicemente per spoil system.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

6. Il progetto di legge non affronta la necessità di prevedere un sistema di audizioni, d'innanzi al Consiglio Grande e Generale o alle Commissioni Consiliari, periodiche e anche su sollecitazione della stessa Banca Centrale che la rendano direttamente e obbligatoriamente responsabile verso il Consiglio Grande e Generale.

Di fronte a queste osservazioni, ancora una volta, il Patto per San Marino ha deciso di procedere a colpi di maggioranza, scegliendo di difendere posizioni di potere, senza tenere in considerazione che il nostro sistema bancario e finanziario vive un momento di grande difficoltà che necessiterebbe di un indirizzo certo, di una Banca Centrale autorevole e indipendente, con un Presidente in grado di coordinare le azioni e i provvedimenti verso il rilancio e la credibilità del sistema.

San Marino, 20 ottobre 2010

IL RELATORE DI MINORANZA
Pier Marino Mularoni